

rinascita

FLASH

2. Jahrgang – Nummer 1

Februar 1993

Dal COMITES:

Dopo tante polemiche, all'ultima assemblea del COMITES, era stato "finalmente" varato il tanto discusso progetto "Meridionalia". Come già noto, ancora nel settembre 1992, il presidente Macaluso aveva proposto alla commissione cultura del comitato di allargare le sue competenze agli "aspetti economici" e farsi carico della realizzazione di una grossa manifestazione di carattere prevalentemente commerciale (vedi RF dic. 92). L'iniziativa, secondo il suo ideatore, sarebbe stata della massima urgenza, perchè destinata a correggere, nel quadro del mercato unico europeo, l'immagine negativa dell'Italia (in particolar modo del Meridione) all'estero. Data appunto l'urgenza, il presidente, senza attendere nemmeno il parere dell'assemblea, aveva preso subito i contatti con l'ICE, l'ENIT e il Consolato, che si erano espressi positivamente in merito. Tutto ciò non aveva convinto per niente i membri del Comitato della lista Sinistra Unita, che argomentavano come segue:

1. se la gente pensa che l'Italia sia malata di mafia, di corruzione, di servizi a livello di terzo mondo, di disoccupazione, di crisi morale, politica, economica, culturale, di intolleranza xenofoba e di anacronistiche tentazioni leghiste, non sarà certo il Comites di Monaco a salvare l'onore della patria, offrendo a ditte ed enti turistici siciliani la possibilità di presentare i loro prodotti sul mercato tedesco, magari in un contesto gioiosamente folcloristico e senza spendere tutti quei soldi che normalmente costa una partecipazione a manifestazioni fieristiche all'estero;

2. il COMITES è stato eletto per rappresentare e tutelare gli interessi degli italiani in Baviera, sarebbe quindi più opportuno che che nel suo programma

Weiter auf Seite 2.

Rinascitas Vollversammlung

am 13.12.92

Alte und neue Vorsitzende ist Egle MAGUOLO-WENZEL - mit einem 100%-Ergebnis. Im weiteren Vorstand sind vier von sechs Leuten neu, Zeichen dafür, daß die schwierige Umbruchsituation für den Verein anhält.

Im Vorstand sind jetzt vier Italiener, zwei Türken, ein Deutscher, RINASCITA FLASH wird die Neuen im Laufe des Jahres vorstellen.

14 Mitglieder waren anwesend: Es hätten ruhig einige mehr sein können.

Breiten Raum nahm die Diskussion zum Rechenschaftsbericht ein, es ging u.a. um den internationalen Charakter des Vereins: Vorläufig bleibt es dabei: RINASCITA ist ein italienisch-internationaler Verein. Ob er ganz und gar ein internationaler Verein wird, das wird davon abhängen, wie groß der Anteil der Nichtitaliener wird. RINASCITA wird allerdings den nicht-italienischen "Minderheiten" dabei behilflich sein, sich zu entfalten und das Ziel einer vollständigen Internationalisierung näherzubringen.

Der Mitgliederbeitrag wird weiter DM 50.- betragen (DM 10.- für Mitglieder,

die unter der Adresse eines anderen Mitglieds firmieren.) Wir werden demnächst unsere Kontonummer mitteilen. (leo).

Il voto degli italiani all'estero

Nei miei 22 anni all'estero ho assistito all'inevitabile continuo e crescente disinteresse politico dei cittadini italiani residenti in Germania, dovuto in gran parte anche alle difficoltà di partecipazione attiva e passiva al voto e perciò alla vera vita politica del Paese.

I palliativi di rappresentanza in loco, "inventati" e "ripuliti" di tanto in tanto per dare un sentore di partecipazione, si sono dimostrati inadeguati ed alle volte hanno contribuito addirittura ad accentuare il distacco dalle istituzioni degli italiani all'estero (mancanza di trasparenza, di rappresentatività, di competenza).

Il poter votare all'estero porterebbe sicuramente ad una riattivazione di forze politiche democratiche latenti, che sono necessarie al ricambio della classe dirigente del paese. Da non dimenticare che il contributo diretto ed attivo di queste risorse umane dall'e-

Weiter auf Seite 2.



Ausländerbeirat und Vereine - Zusammen

Am 27.01.93 hatte der münchener Ausländerbeirat alle ausländischen Vereine zu einem Gedankenaustausch über Möglichkeiten der Zusammenarbeit und gemeinsamer Initiativen gegen Ausländerfeindlichkeit eingeladen.

Diesbezüglich unterstrichen sowohl der Vorsitzende Theo Gavras wie auch die Ausländerbeauftragte, Frau Dr. Kang, die Notwendigkeit der politischen Partezipation der Ausländer.

Hüseyin Özer, Sprecher des Ausschusses 4 für Ausländerpolitik, berichtete kurz über die im vergangenen Jahr geleistete Arbeit und forderte die zahlreich anwesenden Vertreter der Vereine dazu auf, aktiv mitzuarbeiten, weil das demokratisch gewählte Germium ohne die Verbände bald in die Bedeutungslosigkeit versinken würde. Die lebhaftige Diskussion bewies den Willen der Vereine, der Aufforderung Folge zu leisten.

(emw)

★★★★★★★★★★★★★★

Allo

"Stammtisch italiano"

L'atmosfera era particolarmente simpatica e vivace. La presenza di alcuni "volti nuovi" ha animato l'ambiente e, tra una chiacchiera e l'altra sul passato e sul futuro, è stata lanciata l'idea che il Rinascita riprendesse un segmento di attività che aveva diversi interessati: fare di nuovo un po' di teatro. E' stato proposto di rimettere eventualmente in scena "LA PANKINA", oppure anche qualcos'altro. Nel vogliamo riparlare al prossimo "Stammtisch",

alle ore 19.00, da Oreste, Implerstr. 47. Chi, malgrado l'interesse, non potesse essere presente, è pregato di telefonare a Daniela, tel.: 8642567, per comunicare il suo nome come potenziale attore/trice, regista, tecnico/a, organizzatore/trice, aiuto tuttofare ecc.

RINASCITA
—
MÜNCHENS
MULTIKULTURELLE
ZEITUNG

Notebook

7:00
7:30
8:00
8:30
9:00
9:30
10:00
10:30
11:00
11:30
12:00
12:30
1:00
1:30
2:00
2:30
3:00
3:30
4:00
4:30
5:00

Stammtisch italiano

sabato 13.3.93, ore 19.00
da "Oreste" Implerstr. 47, Mü 70

Internationaler Stammtisch mit Fasching

Samstag 20.2.93, 19.00 Uhr,
im "Platon" Plinganserstr. 63, Mü 70 (U-Bahn Harras)

Internationaler Frauentag


Sonntag 7.3.92, 15.00-17.00 Uhr,
in der Valley-Wirtschaft - Aberlestr. 52, München 70
Einladung erfolgt noch..

**corso di
conversazione
italiano**

informazioni:
Egle, tel. 78 81 26

**Konversationskurs
deutsch**

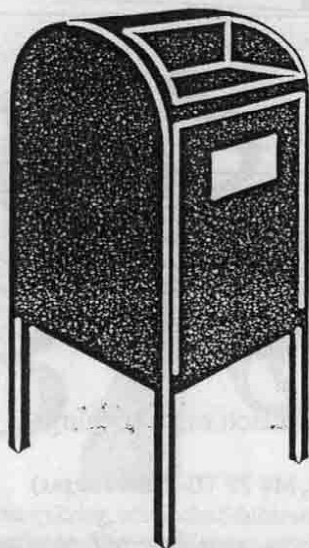
Auskunft:
Leo, Tel. 76 47 40



med. Fußpflege Praxis
Daniela Schmidt
Osteranger Straße 7 · 8000 München 60
Telefon 089 / 864 25 67

Privat- und Ersatzkassen.

Leserbrieve
Lettere alla redazione



CAMPANILISTI D'ITALIA, UNITEVI!

Nessun'altra comunità straniera proveniente dall'ovest dell'Europa mostra una così avvilente disgregazione come quella italiana.

Non mi riferisco all'aspetto istituzionale, per il quale "pro forma" salva la faccia, quanto a quello specificatamente umano. Pregiudizi ed interessi di parte sembrano regolare la vita degli italiani in Italia e all'estero, su cui scivolano, come su di un tessuto idrorepellente, eventi storici come la riunificazione della Germania, la guerra nella "allora Jugoslavia", ecc..., senza scalfire in alcun modo quella imperturbabilità tutta italiana, alimentata da sempre da raffinatezze gastronomiche e virtuosismi musicali. Ingenuità, leggerezza?

Lo sconsiderato entusiasmo nell'abbracciare "progetti fantastici e futuristi" tradisce un'incapacità di riuscire ad affrontare situazioni pratiche ed immediate, lasciando insoluti problemi ad esse inerenti, continuando a proporre iniziative spettacolari, quanto artificiali e del tutto inutili per il resto della comunità. Ciò spiega come mai i francesi, che sono un'esigua presenza rispetto agli altri stranieri qui in Germania, all'Ausländerbeirat sono riusciti ad eleggere 2 rappresentanti e noi italiani nessuno.

Italia, paese evoluto, ricco di civiltà, quando sarà un paese maturo per il ruolo che pretende di ricoprire? Se vogliamo essere presi seriamente in considerazione dagli altri, incominciamo a comportarci nei confronti di

noi stessi con serietà, oltre che con onestà, lasciando magari spazio a chi sa e vuole fare di più. La vita non è palcoscenico. La politica, come l'economia, non si improvvisa. L'esito scaturisce direttamente dal programma.

Francesca Campano-Bayer

IL COMITES CORTEGGIATO DALL'INDUSTRIA E COMMERCIO

Da quanto mi risulta, negli ultimi decenni in Germania si sono sviluppati distintamente due tipi di organizzazioni di italiani: 1. le rappresentanze degli emigrati e degli altri normali mortali e 2. quelle dei managers ed altri prototipi di italiani "special". La seconda categoria è sempre stata molto vicina, sia per interessi economici comuni, sia per motivi di prestigio personale, alla Camera del Commercio e all'ICE. - Questi due gruppi di organizzazioni (e di italiani) hanno avuto sempre strade, destini e fini diversi ed ora possiamo dire che hanno ottenuto anche risultati diversi.

Gli emigrati sono cresciuti socialmente e culturalmente ed una gran parte di essi si è pur bene integrata nella società tedesca.

L'altro gruppo è rimasto talmente vincolato alle sorti del mondo politico-economico italiano, che non ha potuto che rispecchiare nei risultati lo sfacelo che stiamo vivendo nel nostro Paese.

Perché ora - come si sente dire in ambienti COMITES - gli "specials" abbisognano della cooperazione dei connazionali, prima snobbati e ora corteggiati? Hanno forse capito dove sono raccolte le migliori tradizioni e capacità italiane? Se questo ravvedimento è sincero, siamo disposti ad aiutarli.

Livio Martinuzzi

HANNO SCOPERTO
IL SEGRETO PER
RINGIOVANIRE!
ODDIO: TUTTO
DA CAPO.

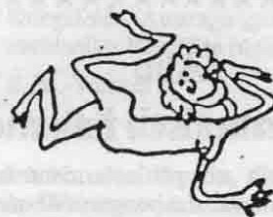


La storia del coniglio e del Leone

C'è un coniglio nella foresta che sta scrivendo la tesi, allora passa una volpe e gli chiede qual'è l'argomento della tesi e il coniglio risponde 'Su come i conigli mangiano le volpi', naturalmente la volpe ride, il coniglio invita la volpe nella sua tana e ne riesce pochi minuti dopo da solo. Continua a scrivere la sua tesi e nel frattempo arriva un lupo che ripete la stessa domanda, il coniglio risponde che sta scrivendo una tesi su come i conigli mangiano i lupi, il lupo incredulo gli chiede come è possibile e allora il coniglio invita il lupo ad entrare nella sua tana, dalla quale riesce solo il coniglio dopo alcuni minuti. Scena nella tana: da un lato c'è un mucchio di ossa di volpe e lupo, da un altro angolo c'è un Leone che si pulisce i denti.

Morale: non è importante qual'è il soggetto della tua tesi, non è importante se sia credibile o no, quello che è importante è chi scegli come advisor!

Alfonso Pierantonio.



Trattoria

La Friulana

Inh. Wanda e Vittorio Modotti
Zenettistraße 43 • 8000 München 2 •
Tel. 76 67 09

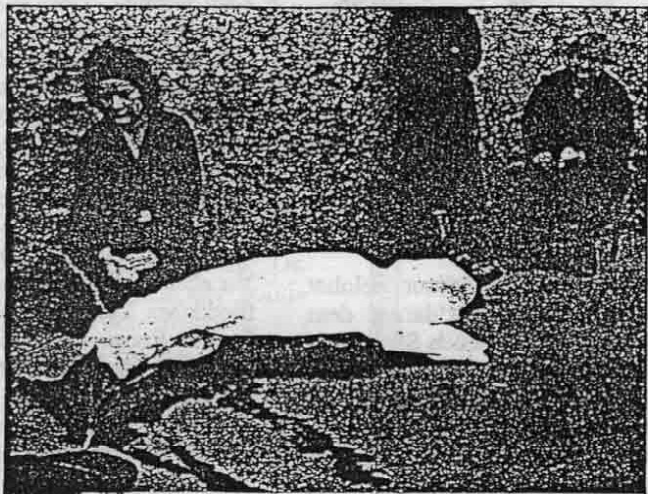
Öffnungszeiten:

Montag-Freitag von 11.00 Uhr - 15.00
Uhr und 18.00 - 24.00 Uhr

Samstag von 18.00-24.00 Uhr, Sonntag
Ruhetag

DONNE E MAFIA

Intervista a Rita Calabrese



Rita Calabrese, docente di germanistica all'Università di Palermo impegnata nella lotta antimafia, ha partecipato all'interessante manifestazione "Donne e mafia" dello scorso 16 febbraio all'Istituto di Cultura di Monaco, nell'ambito della quale ha riferito sulle interessanti e coraggiose azioni delle donne palermitane contro la mafia. Dopo l'incontro abbiamo posto a Rita Calabrese tre domande.

Domanda: Negli ultimi tempi in Italia si sono riportati alcuni notevoli successi nella lotta contro la mafia, ultimo dei quali l'arresto del "boss dei boss", Riina. Pensa che le forze dello Stato abbiano finalmente trovato la via giusta per sconfiggere definitivamente la mafia e altre forme di delinquenza organizzata?

Rita: Certo che l'arresto di Riina è un notevole successo, è una risposta forte che ha dato lo Stato, ma non posso essere del tutto ottimista, perchè l'arresto di Riina non risolve il problema della lotta alla mafia. Il pericolo è che la lotta si riduca a singoli obiettivi. Ora si deve continuare con più forza la mobilitazione e la presa di coscienza civile della gente, affinché si spingano le istituzioni ad andare oltre.

Domanda: Dopo decenni di insuccessi, quali sono stati gli elementi nuovi che hanno portato a questa nuova situazione?

Rita: Per quanto concerne Palermo, i momenti più significativi sono stati negli anni ottanta, con una grande presa di coscienza civile e mobilitazione della collettività, il pool antimafia e l'inizio del primo maxiprocesso. A Palermo si era creata una situazione particolare nella amministrazione cittadina e i cittadini sentivano la vicinanza delle istituzioni. Borsellino diceva: "La gente tifa per noi". Purtroppo questa presenza forte delle istituzioni, col tempo, è venuta a mancare di nuovo.

Domanda: Queste sconfitte inflitte alla mafia in Italia avvengono contemporaneamente ad un'espansione mafiosa in Europa, in particolare all'Est. Pensa che ci sia qualche collegamento tra questi due aspetti? oppure un piano ben preciso?

Rita: Non posso rispondere in modo dettagliato, ma è sicuramente un errore grave credere che la mafia si limiti a Palermo o tutt'al più in Sicilia. Sappiamo che la mafia, grazie agli enormi guadagni realizzati con lo spaccio della droga, è diventata una potenza finanziaria mondiale. Proprio per questo la mobilitazione civile e delle istituzioni si deve allargare a tutti i Paesi che sono contro la mafia. Penso che in questo momento nessun Paese sia estraneo a questo problema e c'è il pericolo che la mafia si espanda sempre di più.

(Daniela Pasculli-Schmid)

IMPRESSUM RINASCITA FLASH

Verantw.: Rinascita e.V.

Tel. 089/788126 — Fax 089/784050

Sekretariat:

F. Campano-Bayer - Tel. 089/708417

Redaktion:

I - L. Martinuzzi - Tel. 08923993046

D - L. Brux - Tel. 089/764740

TR - K. Bayram - Tel. 089/6803582

Anzeigen und Technik/Layout:

F. Cuomo - Tel. 089/7695421

B. Reus - Tel. 089/2712371

Eigendruck in Selbstverlag

Bei folgenden Stellen finden Sie
Rinascita Flash - kostenlos:

Italienisches Generalkonsulat — Italienisches Kulturinstitut — Ausländerbeirat — Patronato INCA — Reisebüro Wasteels GmbH — Trattoria Toscana — Fußpflegepraxis D. Schmidt — Itallibri — Pizzeria Friulana

**LIBRI**

ITALIENISCHE BUCHHANDLUNG

Konradstraße 11

8000 München 40

BOSNIEN



Eroberungskrieg, ethnische Säuberung, systematische Vergewaltigung; möglicherweise 200 000 tote (bosnische) Zivilisten, die dritte militärische Aggression kurz hintereinander, die vierte (zur Vertreibung der Kosovo-Albaner) und fünfte (zur Zerschlagung und Aufteilung von Mazedonien) stehen bevor (sowie der nächste Krieg mit Kroatien zur Verteidigung der Eroberungen):

- die serbischen National-Sozialisten (!) haben weiter freie Hand;
- Sie haben eine Mehrheit des eigenen Volkes hinter sich;
- Europa spielt nur ein bißchen Embargo und Protest und hat die bisherigen Resultate der Aggression mit dem fatalen Genfer "Friedensplan" zum Teil legitimiert,
- Rußland bewegt sich selbst in national-sozialistische Richtung und wird dieses Jahr zum mächtigen Verbündeten des Aggressors werden.

Die Linke versteckt sich hinter ihrem hilflosen Pseudo-Pazifismus und läßt sich gerne in die Irre führen durch das Argument, schuld seien doch beide Seiten, und man könne eben nichts machen. Im übrigen handle es sich nur um einen Bürgerkrieg (als ob in einem Mehrvölkerstaat nicht jede Nation das Recht hat, sich selbstständig zu machen; also ob die serbischen Chauvinisten nicht schon vor dem Krieg ganz offen drohend entweder serbische Hegemonie oder Großserbien propagiert - und in Kosovo brutal praktiziert hätten)...

Die Zyniker der offiziellen Außenpolitik sehen keine relevanten eigenen Interessen verletzt, wenn sich im Falle Bosnien das Recht des Stärkeren

durchsetzt und der Aggressor belohnt wird; Europa denkt nicht daran, dem Blutbad und der ethnischen Säuberung ein Ende zu setzen und versteckt sich hinter Bedenkllichkeiten, wenn es darum ginge, wenigstens das Embargo durchzusetzen und es dem Opfer der Aggression durch Waffenlieferung möglich zu machen, sich wenigstens selbst erfolgreich zu verteidigen.

Wir lernen daraus zweierlei:

- Völker der Erde, Aggression lohnt sich unter gewissen Umständen wieder!

- Nationen, bewaffnet euch gut, denn wenn ihr überfallen werdet, wird man euch möglicherweise nicht helfen, euch zu verteidigen (außer ihr habt genug Öl oder seid in der Nato)!

Leo Brux



Vor einigen Wochen konnte man in einem Kommentar in der SZ lesen: "die Präsidenten der Genfer Jugoslawien-Konferenz wollen den Krieg beenden und dazu handeln sie konsequent realistisch, was im Falle Jugoslawiens zwangsläufig auch zynisch ist". In der Tat kommt es oft vor, daß man ein Übel in Kauf nimmt, um ein größeres zu vermeiden. Ich habe die Slogans unzähliger Demos noch in den Ohren: "Vor allem der Frieden". Im Falle Jugoslawiens bedeutet das, alles zu tun, damit der Bürgerkrieg in Bosnien aufhört, d.h. einen realistischen Kompromiß zu finden, der einige Chancen hat, von allen - auch wenn unter Zähneknirschen - akzeptiert zu werden. Und was ist hier zynischer? Noch weitere Waffen und/oder Soldaten in ein Kriegsgebiet zu schicken, oder verhandeln, verhandeln und nochmals verhandeln bis eine - vielleicht nicht ganz gerechte - Lösung gefunden wird und das gegenseitige Morden aufhört? Man kann sich fragen: wie sicher ist ein Frieden, der

vielleicht einige Ungerechtigkeiten in Kauf nimmt? Trotz allem meine ich: ein wackliger Frieden ist immer noch besser als ein Krieg. So traurig und anachronisch es sein mag, hat es sich gezeigt, daß Völker, die nicht mehr zusammenleben wollen, dazu nicht gezwungen werden können. In der ex-Tschechoslovakei vollzog sich die Trennung friedlich. Aber in Jugoslawien war und ist es leider nicht der Fall. Vor allem in Bosnien wird ein erneutes friedliches Zusammenleben zwischen Serben, Kroaten und Muslime wahrscheinlich für lange Zeit schwer möglich sein. Wird nun die Einheit dieses - vielleicht zu schnell anerkannten - Staates durch die Teilung in weitgehend selbständige Provinzen gerettet? Oder wird man noch weiter gehen müssen und das Selbstbestimmungsprinzip der Völker nicht nur für Länder und Regionen, sondern auch für Provinzen oder sogar Gemeinden anwenden? Ich kann nur hoffen, daß die Friedenskonferenz doch wiederaufgenommen wird und Voraussetzungen schafft, damit der Verhandlungstisch und nicht das Kriegsfeld Austragungsort weiterer eventueller Konflikte bleibt.

E. M.-Wenzel



Ich bin eine Kroatin, die in Bosnien und Herzegowina zu Hause ist. Obwohl ich hier lebe und auch seit Jahren zur Schule gehe, haben sich meine Gefühle gegenüber meiner Heimat nicht geändert. Dies ist ein schmutziger, grausamer, unmenschlicher Krieg und das Produkt einer hohen Politik, die zur Zeit gespielt wird.

Viele denken vielleicht, daß der Krieg auf einmal aufgeflammt ist und daß er die ganze Welt auf einmal aus dem Gleichgewicht gebracht hätte, wo die Welt so friedlich zu sein schien. Dem ist nicht so. Er wurde schon jahrelang geplant, von serbischen Generälen. Wie in jedem Krieg gibt es auch hier Feinde und Verbündete und es ist auch bekannt, wer mit wem zusammenarbeitet. Deshalb ist es überflüssig, das hier zu erwähnen. Denn das Problem wird und wurde komplexer, weil sich die Weltmächte einmischten.

Was mich aber am meisten an diesem Krieg stört, sind die Greuelthaten, die an der Zivilbevölkerung ausgeübt werden. Vergewaltigungen, Tod durch Hecken schützen, Kz's, Hungertod sind der All-

tag. Zu viele junge Menschen, zu viele Kinder (allein in Sarajevo 80 000), zu viele Unschuldige sind schon in diesem Krieg umgekommen, nur weil ein Volk, eine Republik, Ihre Machtansprüche erst in Kroatien, dann in Bosnien und Herzegowina geltend machen und alle anderen Völker ausrotten wollte. Antisemitismus. Ethnische Säuberung. Konzentrationslager. Die Geschichte scheint sich noch einmal zu wiederholen, jetzt aber in größerem und grausameren Ausmaß.

Das serbische Volk scheint diesen Krieg zu akzeptieren (siehe Wahlen Dezember 1992) und auch die Parole: "Dort wo ein Serbe begraben liegt, dort ist Serbien".

Viele sagen, daß wir, Kroaten, und ebenfalls so die Moslems, gleiche Schuld am Krieg hätten. Doch für mich stellt sich dann die Frage: Auf wessen Territorium wird eigentlich gekämpft, werden Menschen getötet, Städte und Jahrhundertealte Kulturdenkmäler und schätze zerstört? Eines ist sicher: Nicht in Serbien. Von unserer Seite her ist es ein Verteidigungskrieg - aus europäischer Sicht wahrscheinlich nicht. Eines steht fest: Der Krieg muß aufhören. Wie? Auf dies Frage können nur die Weltmächte eine Antwort geben, denn es ist ihr Spiel, und wir sind nur ein Tennisball in diesem Spiel, dessen Ausgang man nicht voraussagen kann.

Milosevic' wurde sein Titel "Schlächter des Balkans" noch einmal bekräftigt. Heute, am 15.01.93 wurden in Sarajevo wieder Granaten in eine Menschenmenge geworfen. Verstümmelte Körper, abgerissene Köpfe, ein Fluß von Blut...

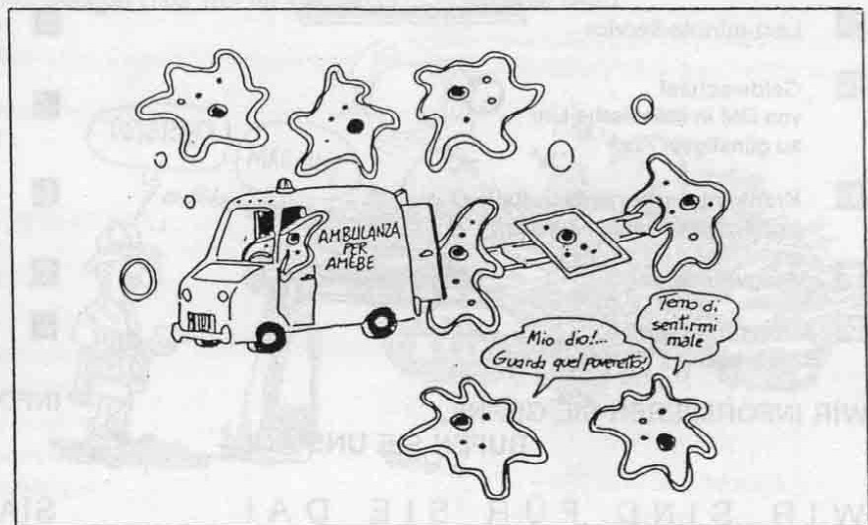
Und die Welt sagt: Wie entsetzlich.
Mariana Krizan, 19 J., München

« Sono monoliti i tedeschi... »

Ein Nationalitätendiskurs

Neulich abend, als mir gerade das Werbefernsehen wieder einmal beibringen will, daß man nun mal bei der richtigen Frau nicht mit den falschen Papiertaschentüchern ankommen darf, reißt mich das Telefon aus dem Nachhilfeunterricht. «Ciao, sono io, Alfonso.» Alfonso stammt aus den Abruzzen und ist seit einigen Monaten in Berlin. Ich lasse mich von ihm in ein Gespräch verwickeln ohne jedoch mit einem Auge das Drama um die Papiertaschentücherfrau zu verlassen. «Die Deutschen haben eine eigenartige Mentalität», lamentiert er, «sie glauben an das System, suchen immer nach den Regeln, an die sie sich halten, geradezu klammern, möchten und vermögen nicht, zwischen den Zeilen zu lesen. Sie interpretieren jedes Wort in bezug auf ihre aktuelle Situation ohne Abschweife oder entfernte Anspielungen nachzuvollziehen.» Ich greife nach meinem Bier, die Tragödie um die Papiertaschentücherfrau nimmt ihre volle Tragik an. «Poverino» murmele ich Richtung Muschel. Berlin, so denke ich bei mir, ist bestimmt nicht leicht für einen Südländer. Da kommt er erst richtig in Fahrt: «Sie haben auch wirklich keinen Sinn für Humor und überhaupt wenig Kritikfähigkeit, insomma, sono monoliti i tedeschi...» Plötzlich, ich weiß auch nicht mehr warum eigentlich, höre ich mich sagen «Na ja, also das ist doch wohl von Person zu Person verschieden, und überhaupt, die Italiener sind ja auch nicht gerade anpassungsfähig und im...» «Ma cosa vuoi dire? Wer kommt denn in seiner Nobelkutsche nach Rimini geschaukelt und will dann Schnitzel mit Pommes

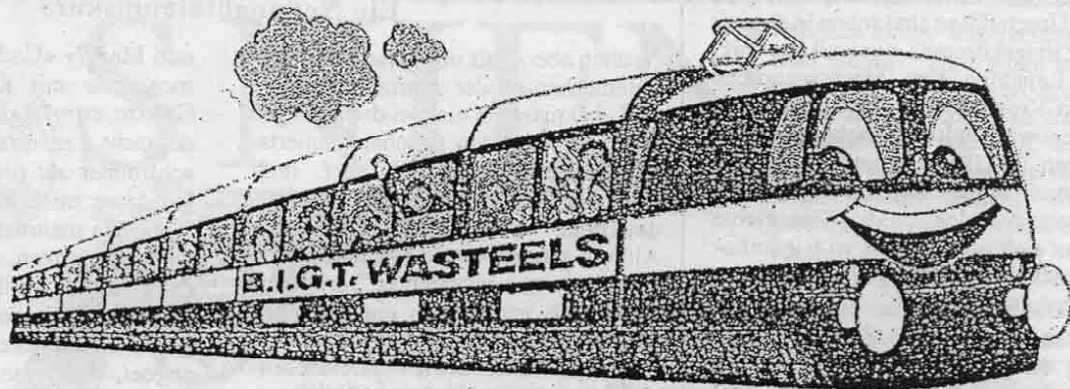
und Majo?» «Und wer bringt die Thermoskanne mit Kaffee mit über die Grenze, caro?» «Be', aber nur weil der deutsche espresso bei Euch noch schlimmer als der Kaffee schmeckt.» Ich lasse mich auf derart lächerliche Vorwürfe natürlich nicht ein und gebe nur zu bedenken, wie viel die Meinung eines Volkes wohl Wert sein kann, das nicht einmal in der Lage ist, vernünftiges Bier herzustellen, worauf er entgegnet, daß diese Haltung typisch sei für Leute, die explodierendes Mineralwasser trinken und die spaghetti solange kochen, bis sie ihrem eigenen Temperament gleichen.» «Wir essen eben lieber mit Kultur, d.h. Schweinebraten mit Knödel statt immer nur pasta» wobei ich gestehen muß, eigentlich verabscheue ich Schweinebraten... «Ihr und Kultur, wo ihr zum secondo oft pasta eßt, carpaccio für einen italienischen Fußballspieler haltet und kein Lokal auch nur etwas pane auf dem Tisch stehen hat, höchstens Maggi?» «Wir vergeuden eben nicht so viel Zeit mit Essen und Telefonieren wie Ihr...» «Sciocchezze, wir haben den Sinn fürs Schöne noch, schau' Dir unsere Autos an, unsere Mode und dann Eure...» Gerade will ich zu meinem ultimativen Schlag ausholen, da meint er «Übrigens, ich komme nächste Woche nach München, kann ich bei Dir übernachten?» «Figurati, ich freue mich» «Ciao e in bocca al lupo» Ich lege den Hörer auf, und gerade als ich den Kanal wechseln will, höre ich noch die sonore Stimme des Werbesprechers "... für die italienischen Momente im Leben".
(Bernhard Reus)






WASTEELS

REISEN GMBH

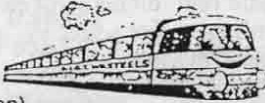



DACHAUER STRASSE 5 · 8000 MÜNCHEN 2
TEL. 55 32 01/02 · FAX 5 50 18 41


Das Reisebüro mit
italienischem Personal bietet
Ihnen folgenden Service:

- 



Bahnfahrten
BIGT WASTEELS
(Einzel- und Gruppenreisen)





BIJ WASTEELS (für Jugendliche unter 26)
- 


Reservierungen von:
Sitz-, Liege- und
Bettplätzen
- 

Flugtickets
(zu ermäßigten Preisen)




- 


Sonderflüge nach Sizilien,
Kalabrien, Apulien und Sardinien


- 



Urlaubsreisen für einzelne und Gruppen T.O.
- 


Schiffsfahrkarten
(mit Ermäßigung)


- 



Last-minute-Service
- 

Geldwechsel
von DM in italienische Lire
zu günstigem Kurs


- 

Krankentransporte nach Italien
(mit Ambulanz oder Flugzeug)
- 


Autovermietung


- 


Überführungen
nach Italien


DACHAUER STRASSE 5 · 8000 MÜNCHEN 2
TEL. 55 32 01/02 · FAX 5 50 18 41


L'agenzia di viaggi specializzata
con personale italiano, a vostra
disposizione per i seguenti servizi:

- 



Biglietteria ferroviaria
BIGT WASTEELS
(lavoratori individuali)





BIJ WASTEELS (giovani fino a 26 anni)
- 


Prenotazioni
Potete riservare i vostri posti a sedere,
le cuccette e i vagoni letto.
- 

Biglietteria aerea
con voli a tariffa ridotta




- 


Voli speciali per Sicilia,
Calabria, Puglia e Sardegna


- 



Vacanze individuali e di gruppo T.O.
- 


Biglietteria navale
con sconto


- 



Offerte di vacanze dell'ultima ora
(last-minute-service)
- 

Cambio contante
al miglior corso possibile


- 

Trasporti ammalati per l'Italia
con aereo o ambulanza
- 

Autonoleggio


- 

Trasporti funebri
per l'Italia

WIR INFORMIEREN SIE GERNE,
RUFEN SIE UNS AN!

INFORMATEVI!! ...
TELEFONATECI!! ...
SCRIVETECCI!! ...

WIR SIND FÜR SIE DA!

SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE